

“Questione di ...vibrazioni” è il frutto naturale di un incontro profondo, empatico avvenuto tra me e il gruppo.

L'esigenza forte dei partecipanti era quella di raccontare l'esperienza della malattia attraverso il linguaggio teatrale.

In punta di piedi ho cercato di affrontare assieme a loro alcuni vissuti : la reazione rispetto alla malattia, il rifiuto, l'accettazione, il rapporto con i farmaci, la rabbia, la paura e la lotta quotidiana per rimanere aggrappati alla Vita e alla necessità di sognare. Dai loro racconti e improvvisazioni è emerso un toccante “materiale” teatrale a cui ho dato la forma di quadri talvolta lievi, talvolta intensi, tragici e comici come la vita.

In questo percorso umano e artistico, sono stata fortemente impressionata oltre che dalla grande disponibilità a mettersi in gioco anche dalla dirompente forza poetica emanata dai loro corpi tremanti, forza che mi ha commossa e fatto vedere scintille creative.

la regista *Linda Bobbo*

“Parkinsoniani Associati Mestre Venezia e Provincia – Onlus” Via Brenta Vecchia 41 – 30172 Mestre (VE)-

Tel 041.983108 Cell. 348.9248317

www.parkinsonianiassociati.it

info@parkinsonianiassociati.it

CF 90120640272

c/c 71061295

IBAN

IT73G07601020000000710612

Per informazioni sull'Associazione, sulla malattia e sullo spettacolo contattateci attraverso i riferimenti sopraindicati



L'Associazione “Parkinsoniani Associati Mestre Venezia e provincia onlus”

presenta

“QUESTIONE DI ...VIBRAZIONI”

spettacolo teatrale ideato e interpretato da

Francesco, Gianni, Guido, Manuela, Oraldo, Paolo, Paolo, Rossana, Tony e con Gianfranco

Testo e Regia: *Linda Bobbo*

tuttofare: Bianca

Tecnica: TJ Service – Luigi Pozza

Tecnico: Carlo

Raccontare la propria malattia e raccontarsi nella quotidianità non è facile: abbiamo voluto provare a farlo con l'aiuto dei nostri familiari e di una brava professionista.

*E' nato così il **Gr.A.T.A.Parko** (Gruppo Associato Teatro Amatoriale Parkinsoniani), composto da persone con la Malattia di Parkinson e loro familiari con un'età compresa tra i 45 e 74 anni, che ha ideato "**Questione di Vibrazioni**", una rappresentazione ironica che ha come obiettivo quello di avvicinare l'opinione pubblica ad una malattia subdola ed inquietante in quanto cronica, degenerativa e per la quale al momento non si conosce cura risolutiva.*

Sul palcoscenico abbiamo voluto divertirci e "giocare" con le parole, con i gesti, con la fantasia e la creatività, accompagnati dalla "nostra" regista che ci ha permesso di esprimere e rendere visibili le emozioni profonde del vivere con una malattia così difficile da sopportare proprio per la cronicità che la contraddistingue.

Con ironia abbiamo cercato di rappresentare le nostre difficoltà, le nostre angosce, la nostra quotidianità ma anche i nostri "sistemi" per rispondere alla malattia e fare in modo che i nostri sogni non rimangano chiusi in un cassetto ma, seppur limitati, vengano realizzati.

Abbiamo riso delle nostre gaffe e sulla spontaneità delle battute ironiche, abbiamo ri-conosciuto in ognuno di noi i sintomi della malattia, abbiamo dato spazio e voce alle nostre capacità; tutto questo ci ha reso ancora più consapevoli che siamo persone con una ricchezza emozionale che vale la pena di vivere e manifestare nonostante tutto.

*Non possiamo dimenticare che questa esperienza fa parte del **Progetto**, in parte finanziato dal Centro Servizi per il Volontariato di Venezia (CSV), "**LE ALLEGRE TERAPIE: come prevenire le cadute, la perdita della voce e la mimica facciale divertendosi**", in cui le attività di teatro, canto e piscina sono state individuate come terapie non convenzionali per coniugare il recupero o il mantenimento degli aspetti fisici con*

la riduzione degli stati depressivi e l'aumento di atteggiamenti positivi, con la riscoperta di risorse personali latenti, con il conseguente rafforzamento della solidarietà e dell'amicizia, per ritrovare nuovi equilibri psico-affettivi-sociali in famiglia e con gli altri.

Tutto questo per smitizzare quell'immagine che la malattia di Parkinson "uccide la personalità" e che riguarda solamente le persone anziane.

Infatti, essa colpisce in Italia quasi 300.000 persone delle quali circa il 65 % oltre i 60 anni, il 25 % con un'età inferiore ai 50 anni ed il 10 % ha meno di 40 anni. L'età di esordio del Parkinson si fa sempre più giovane, grazie anche al fatto che la scienza oggi è in grado di fare diagnosi già ai primi sintomi della malattia. Si prevede che questa patologia raddoppierà nel corso dei prossimi 15 anni causando un forte impatto sociale.

Nel ringraziarvi della vostra presenza va comunque ricordato che ... non tutto si può spiegare.